

ERSI - Ente di Governo d'Ambito - Regione Abruzzo									
SUB-AMBITO TERAMANO									
N.	Titolo progetto	Tipologia di intervento per criticità connesse all'emergenza idrica	Descrizione	Livello progettazione	Comuni interessati, Localizzazione	Piano degli interventi	Non programmabile nella pianificazione d'ambito	Importo complessivo	Modalità di attuazione e tempi
1	RIFACIMENTO RETI IDRICHE DISTRIBUTRICI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO E NEI COMUNI DELLA CITTA' LINEARE DELLA COSTA ADRIATICA TERAMANA	□ sostituzioni di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei disservizi	<p>Il progetto prevede il rifacimento di alcuni tratti di reti di distribuzione particolarmente fatiscenti delle città situate lungo la costa adriatica teramana (Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova, Roseto degli Abruzzi e Pineto). Nella città lineare della costa abruzzese teramana è concentrata una popolazione residente di circa 90.000 abitanti a cui si aggiunge, nel periodo estivo, una popolazione turistica di circa 250.000 unità; l'intervento prevede inoltre il rinnovo della rete interna del Comune di Isola del Gran Sasso che da poco ha ceduto il SII alla Ruzzo Reti Spa.</p> <p>Indicatori del progetto</p> <p>1. PINETO mt 6000 utenze private n.10.000 2. ROSETO DEGLI ABRUZZI mt 7000 utenze private n.13.500 3. GIULIANOVA mt 7000 utenze private n.14.000 4. TORTORETO mt 5500 utenze private n.10.000 5. ALBA ADRIATICA mt 5500 utenze private n.11.500 6. MARTINSICURO mt 7000 utenze private n. 14.000 7. ISOLA DEL GRAN SASSO mt 2000 utenze private n. 2.000 TOTALI mt 40.000 utenze private n. 75.000</p> <p>I tratti di rete di distribuzione in parola sono stati realizzati prevalentemente negli anni 60-70 e per varie ragioni (materiali utilizzati, danneggiamenti da terzi, terreni aggressivi, correnti vaganti, ecc.) le relative tubazioni risultano ormai fatiscenti e fonti di perdite distribuite.</p> <p>L'intervento prevede lavori per la sostituzione di 40 km di condotte distributrici con diametri variabili dal DN 63 al DN 500, oltre al rinnovo dei relativi allacci pari a circa 75.000 prese, suddivise nei predetti comuni.</p> <p>OBIETTIVI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 917/2017/R/ID</p> <p>L'intervento proposto consente di migliorare gli attuali macro indicatori, previsti nell'allegato alla delibera 917/2017 all' Art. 2 comma 2.2 lett. B, sia per quanto concerne le "Perdite idriche" M1 che per le "interruzioni del servizio" M2.</p> <p>La sostituzione delle reti di distribuzione previste nel progetto consentirà:</p> <p>a) di ridurre le perdite nelle reti interne dei comuni rivieraschi b) di soddisfare totalmente, nei comuni interessati, la richiesta idrica anche nei giorni e nelle ore di max consumo; c) di evitare conseguentemente le interruzioni del servizio per carenza idrica, limitando le sospensioni alle sole eventuali rotture delle tubazioni. d) di migliorare la qualità dell'acqua, non essendo più necessario il ricorso (in caso di carenza idrica) a turnazioni nella distribuzione. PREREQUISITI</p> <p>Le perdite idriche M1 e le interruzioni del servizio M2 individuate nell'ultima raccolta dati di efficienza e qualità del SII, sono state desunte dall'analisi di dati rilevati da misurazioni effettuate negli anni 2018-2019.</p> <p>I requisiti così determinati hanno definito:</p> <p>M1 = 42,0 % rientrante nella classe di appartenenza C M2 = 1,14 rientrante nella classe di appartenenza A OBIETTIVI QUALITA' TECNICA</p> <p>L'intervento proposto, consente di rinnovare le reti di distribuzione particolarmente fatiscenti e quindi di ridurre in modo consistente, nei tratti in parola, il numero dalle perdite e delle riparazioni da effettuare ogni anno.</p> <p>Le perdite e le rotture delle condotte con la loro conseguente riparazione, sono la principale causa della sospensione dell'erogazione idrica, per cui la loro riduzione porterà ad una sensibile miglioramento nella continuità del servizio.</p> <p>Al tempo stesso la bonifica delle reti interne di distribuzione contribuirà a ridurre i volumi di acqua persi per la presenza di fughe.</p> <p>La riduzione del numero di interruzioni del servizio si rifletterà positivamente anche sulla qualità dell'acqua erogata e quindi sull'incidenza delle ordinanze di non potabilità.</p> <p>La diminuzione delle perdite nelle reti e la riduzione dei tempi di sospensione del servizio consentono di migliorare lo standard di qualità tecnica del servizio, in linea con le indicazioni della delibera ARERA n. 917/2017 all' Art. 4.1.</p> <p>L'investimento non è sufficiente a far passare i due macro indicatori M1 ed M2 dalla classe di appartenenza B alla classe A, tuttavia, pur rimanendo gli indicatori nella stessa classe, migliora il parametro globale di efficienza.</p>	Studio fattibilità tecnica economica	Comuni di Pineto, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro, Isola del Gran Sasso.	SI	per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	19.700.000,00 €	<p>Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi</p> <p>Progettazione esecutiva e approvazioni: 5 mesi</p> <p>Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi</p> <p>Esecuzione lavori: 36 mesi</p>
2	REALIZZAZIONE DI NUOVI SERBATOI DI ACCUMULO DI ACQUA POTABILE LUNGO LA COSTA ADRIATICA TERAMANA PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE IDRICHE.	□ grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni	<p>Il progetto prevede la realizzazione di n. 2 serbatoi di compenso di acqua potabile, con una capacità di accumulo pari a 30.000 mc ciascuno. I due serbatoi saranno a servizio della fascia costiera adriatica teramana ed ubicati uno nel territorio del comune di Tortoreto e, l'altro, nel territorio di Martinsicuro. Le vasche di accumulo sono indispensabili per assicurare una capacità di compenso adeguata alle utenze così da evitare, in particolare nei mesi estivi, interruzioni del servizio che accentuano i disagi nelle situazioni di carenza idrica. Attualmente, i volumi di accumulo di acqua potabile, disponibili nei serbatoi lungo la costa adriatica teramana, sono, per comune, così ripartiti:</p> <p>PINETO stoccaggio mc. 8.000 ROSETO DEGLI ABRUZZI stoccaggio mc. 4.100 GIULIANOVA stoccaggio mc. 4.600 TORTORETO stoccaggio mc. 1.200 ALBA ADRIATICA stoccaggio mc. 1.400 MARTINSICURO stoccaggio mc. 1.800</p> <p>Volumi totali disponibili mc. 21.000</p> <p>Nei mesi estivi, caratterizzati da una forte presenza turistica, l'attuale capacità di accumulo (21.000mc) garantisce appena 4 ore di autonomia e non è sufficiente a coprire adeguatamente, nei mesi estivi e nelle ore di punta, i consumi e di conseguenza assicurare la continuità del servizio. In tale ottica il progetto prevede un aumento dei volumi di accumulo con la costruzione di n. 2 serbatoi ubicati:</p> <p>in territorio di Tortoreto, a servizio di Giulianova Nord e Tortoreto Lido; in territorio di Villa Rosa di Martinsicuro, a servizio di Alba Adriatica e Martinsicuro. E' inoltre già previsto un serbatoio da 30.000 mc. che andrà ubicato nel territorio di Giulianova e per il quale è in corso la relativa gara d'appalto. Al termine degli investimenti ed a regime per l'approvvigionamento idro-potabile della città lineare della costa adriatica teramana, saranno disponibili un totale di circa mc. 120.000 idonei ad assicurare la continuità del servizio ed una riserva di circa 24 ore per una popolazione di circa 480.000 abitanti tra residenti e turisti.</p> <p>OBIETTIVI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 917/2017/R/ID</p> <p>L'intervento proposto è necessario per poter mantenere e migliorare gli attuali macro indicatori "interruzioni del servizio" M2 previsti nel regolamento 917/2017 all' Art. 2 comma 2.2 lett. b</p> <p>PREREQUISITI</p> <p>Le interruzioni del servizio M2 individuate nell'ultima raccolta dati di efficienza e qualità del SII, sono state desunte dall'analisi di dati storici ed in parte rilevati. I requisiti così determinati hanno definito: M2 = 9,29 rientrante nella classe di appartenenza B</p> <p>OBIETTIVI QUALITA' TECNICA</p> <p>L'intervento proposto consente di adeguare la capacità idrica di accumulo pro-capite, nella città lineare della costa teramana, raggiungendo un valore sei volte superiore a quella attuale. L'investimento che consentirà di disporre di una riserva di circa 24 ore, ha quindi come obiettivo quello di assicurare in ogni momento la copertura della domanda e quindi anche in estate nelle ore di punta e nei giorni di massimo consumo. L'investimento è quindi in linea con le indicazioni della delibera ARERA n. 917/2017 all' Art. 4.1. L'investimento non è sufficiente a far passare il macro indicatore M2 dalla classe di appartenenza B alla classe A, tuttavia, pur rimanendo nella stessa classe, ne migliora notevolmente il parametro di efficienza.</p>	Studio fattibilità tecnica economica	Comuni di Pineto, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Tortoreto, Alba Adriatica, Martinsicuro.	SI	per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	20.000.000,00 €	<p>Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi</p> <p>Progettazione esecutiva e approvazioni: 5 mesi</p> <p>Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi</p> <p>Esecuzione lavori: 18 mesi</p>
3	SOSTITUZIONE E MESSA IN SICUREZZA ADDUTTRICI PRINCIPALI PER L'APPROVVIGIONAMENTO ACQUA POTABILE NEL COMPRESORIO TERAMANO	□ grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni	<p>Nel corso degli anni sono state rinnovate diverse dorsali ormai fatiscenti; tuttavia essendo la rete costituita da oltre 3000 Km di condotte, occorre procedere costantemente alla sostituzione di quelle tubazioni che il tempo e l'usura ne hanno accentuato il decadimento. L'obsolescenza delle tubazione è infatti la principale causa delle rotture e delle perdite che rappresentano poi la principale causa delle interruzioni di servizio.</p> <p>Per minimizzare i disservizi e ridurre la percentuale di perdite nelle adduttrici è necessari prevedere la sostituzione di alcuni tratti delle adduttrici principali tra i quali nel progetto sono compresi:</p> <p>acquedotto Mercurio (Crognaleto) ml 7000 DN 200; acquedotto Malbone (Crognaleto) ml 8000 DN 200; acquedotto Morrice (Valle Castellana) ml 3200 DN 150; acquedotto Leafara Basto (Valle Castellana) ml 3000 DN 75; acquedotto Chiareto (Bellante) ml 1500 DN 300 acquedotto Villa Falchini Villa Ferretti (Teramo) ml 2500 DN 300 acquedotto Colle Izzone -Villa Romita (Teramo) ml 1800 DN 350 acquedotto Bivio Miano Specola (Teramo) ml 2800 DN 350 acquedotto Piano D'Accio (Teramo) ml 2000 DN 200 acquedotto Gammarana (Teramo) ml 1300 DN 150 ; acquedotto Piano della Lenta- Garrano (Teramo) ml 2800 DN 400 acquedotto Tronco Cellino-Fosso Cupo (Penna S.A.) ml 1200 DN 300; acquedotto Befaro (Castelli) ml 5000 DN 75; acquedotto Tratto Borsacchio (Roseto)-Giulianova ml 6500 DN 600; acquedotto Calvano- Foggetta (Pineto) ml 6000 DN 400.</p> <p>OBIETTIVI AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 917/2017/R/ID</p> <p>L'intervento proposto è necessario per poter migliorare gli attuali macro indicatori, previsti nella delibera 917/2017 all' Art. 2 comma 2.2 lett. B, sia per quanto concerne le "Perdite idriche" M1 che per le "interruzioni del servizio" M2. La sostituzione delle tubazioni fatiscenti previste in progetto consentirà di eliminare le interruzioni del servizio dovute alle ripetute riparazioni ed al tempo stesso di ridurre le percentuali di perdita delle reti adduttrici.</p> <p>PREREQUISITI</p> <p>Le perdite idriche M1 e le interruzioni del servizio M2 individuate nell'ultima raccolta dati di efficienza e qualità del SII, sono state desunte dall'analisi di dati storici ed in parte rilevati. I requisiti così determinati hanno definito:</p> <p>M1 = 30,64 % rientrante nella classe di appartenenza B M2 = 9,29 rientrante nella classe di appartenenza B</p> <p>OBIETTIVI QUALITA' TECNICA</p> <p>L'intervento proposto, consente di rinnovare le adduttrici particolarmente fatiscenti e quindi di ridurre in modo consistente, nei tratti in parola, il numero dalle riparazioni da effettuare ogni anno. Le rotture e delle condotte e la loro riparazione, sono la principale causa della sospensione dell'erogazione idrica, per cui la loro riduzione porterà ad una sensibile miglioramento nella continuità del servizio. Al tempo stesso la bonifica delle reti adduttrici contribuirà a ridurre i volumi di acqua persi nelle fughe e nelle rotture.</p> <p>La diminuzione delle perdite nelle adduttrici e la riduzione dei tempi di sospensione del servizio consentono di migliorare lo standard di qualità tecnica del servizio, in linea con le indicazioni della delibera ARERA n. 917/2017 all' Art. 4.1.</p> <p>L'investimento non è sufficiente a far passare i due macro indicatori M1 ed M2 dalla classe di appartenenza B alla classe A, tuttavia, pur rimanendo nella stessa classe, ne migliora il parametro di efficienza.</p>	Studio fattibilità tecnica economica	Comuni di Bellante, Castelli, Crognaleto, Penna S. Andrea, Teramo, Valle Castellana, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Pineto.	SI	per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	25.000.000,00 €	<p>Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi</p> <p>Progettazione esecutiva e approvazioni: 5 mesi</p> <p>Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi</p> <p>Esecuzione lavori: 36 mesi</p>
TOTALE								64.700.000,00 €	